



DIFESA ASPARAGO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Nelle miscele estemporanee di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale			
Ruggine (Puccinia asparagi)	Questa malattia va controllata con molta cura, specie nelle giovani asparagiaie, poiché può portare, se non controllata in tempo, ad un progressivo deperimento dell'impianto e ad una consistente perdita di produzione. AGRONOMICO: -Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; -Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia, al fine di eliminare le spore ibernanti; -Scelta di varietà tolleranti o resistenti. CHIMICO: -I trattamenti vanno iniziati almeno 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni.	Prodotti rameici (5) Difenoconazolo (1) Tebuconazolo + Fluopyram (1) (2) Azoxistrobin (3) (4) Boscalid + Pyraclostrobin (4) (6) (7) Mancozeb (8) (Flupyram + Tebuconazolo) (9)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE sull'avversità, 3 indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, dopo la raccolta dei turioni (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo due interventi con strobilurine indipendentemente dall'avversità (5) Limitare i trattamenti a subito dopo la raccolta dei turioni (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Ammesso solo in pieno campo (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.
Stemfiliosi (Stemphylium vesicarium)	AGRONOMICO: -Curare la sistemazione e il drenaggio del terreno; -Equilibrate concimazioni ed irrigazioni. -Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. CHIMICO: -Sono ammessi dopo la raccolta negli impianti colpiti; -Si consigliano trattamenti ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno.	Difenoconazolo (1) Azoxistrobin (2) (3) Boscalid + Pyraclostrobin (3) (4) (5) (Flupyram + Tebuconazolo) (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE sull'avversità, 3 indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo due interventi con strobilurine indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Ammesso solo in pieno campo (6) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.



DIFESA ASPARAGO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. asparagi) (<i>Fusarium moniliforme</i>) (<i>Fusarium solani</i>) (<i>Fusarium roseum</i>)	I sintomi più evidenti di questa malattia sono dati da ingiallimento e disseccamento della vegetazione, seguiti da scarso sviluppo e progressivo deperimento dell'asparagiaia. AGRONOMICO: -Curare la sistemazione e il drenaggio del terreno; -Materiale di propagazione sano; -Cultivar poco sensibili; -Equilibrate concimazioni ed irrigazioni.		Ammessa la disinfezione delle zampe La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato (<i>Helicobasidium brebissonii</i> noto come (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamento colturale con specie poco recettive; -Assicurare un buon drenaggio del terreno; -Impiego di zampe sane; -In presenza di focolai di malattia, raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine. CHIMICO: -Intervenire tempestivamente ai primi sintomi, prestando la massima attenzione al momento dell'impianto.		Non sono ammessi interventi chimici
Virosi (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro "da piante madri" di propagazione.		



DIFESA ASPARAGO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
FITOFAGI			
Mosca grigia (<i>Delia platura</i>) Mosca dell'asparago (<i>Platyparea poeciloptera</i>)	CHIMICO: -L'intervento rende necessario nelle zone litoranee, dove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte e nelle aziende colpite negli anni precedenti. -Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca d'inizio dell'emergenza dei turioni.	Deltametrina (1) Teflutrin (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file, in pre-emergenza. (3) Non ammesso in coltura protetta
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i>) (<i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	CHIMICO: -L'intervento è giustificato nelle asparagiaie durante i primi due anni di impianto solo con elevata presenza di larve e/o adulti, tale da causare sensibili danni alla vegetazione.	<i>Piretrine pure</i> Deltametrina (1) (2) Lambda-cialotrina (1) (3) (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su <i>Crioceris asparagi</i> (3) Intervenire dopo il raccolto dei turioni. (4) Max. 1 intervento l'anno
Ippopta (<i>Hypopta caestrum</i>)	AGRONOMICO: -Asportazione e distruzione dei foderi di incrisolidamento che emergono dal terreno; -Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte, al fine di ostacolare le ovideposizioni del Lepidottero al colletto delle piante. CHIMICO: -interventi giustificati ove si siano verificati attacchi nell'annata precedente e in caso di accertata presenza; -Utilizzare elevati volumi d'acqua per bagnare il terreno e il colletto delle piante.		Non sono ammessi interventi chimici
Afide (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	AGRONOMICO: -Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti dissecati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti. CHIMICO: -Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo, in funzione della distribuzione dell'infestazione.	<i>Piretrine pure</i> Deltametrina (1) Cipermetrina (1) (2) (3) Lambda-cialotrina (1) (2) (4) Maltodestrina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Trattamenti ammessi dopo la raccolta dei turioni. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Max 1 intervento l'anno



DIFESA ASPARAGO

<i>Avversità</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>S.a. e Ausiliari</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)	CHIMICI: -Intervenire in caso di accertata e diffusa presenza, nelle prime fasi di infestazione.	Deltametrina (1) Teflutrin (2) (3) Cipermetrina (1) (3) (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file, in pre-emergenza. (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Trattamenti ammessi dopo la raccolta dei turioni
Chioccioline e limacee (<i>Helix spp.</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	CHIMICI: -Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate.	Fosfato ferrico	Distribuire il prodotto in formulazione granulare sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Ampi avvicendamenti colturali; -Uso di varietà resistenti; -Utilizzo in precessione culturale di specie con attività bio-nematocida. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti in pre e post impianto	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	